

4.b Testo ultima lezione e apparato genetico

17r [1] Mio padre, in quei giorni, era in viaggio; e io salii nella sua camera, sapendo che, là, avrei trovato ciò che mi occorreva. [2] Da qualche tempo, lui soffriva d'insonnia, e soleva prendere, ogni sera, una o due^a pastiglie per dormire. [3] L'uso di medicine di qualsiasi sorta era fra i Gerace, una grande novità; e sebbene quelle pastiglie fossero un sonnifero ordinario, in vendita per pochi soldi alla farmacia di Procida, egli assumeva, nell'inghiottirle, un'aria teatrale di perdizione e di disgusto, come se bevesse una formula stregata^b. Non fosse che per questo, io le avevo riguardate, fin da principio le sue famose pastiglie, con una curiosità mista d'avversione: il loro potere di sonno le rendeva infide e inquietanti ai miei occhi. [4] Avendo interpellato ripetute volte mio padre e anche il farmacista sui loro effetti, sapevo che, al di là della dose prescritta, esse, da semplice sonnifero, si trasformavano in un veleno, il quale poteva anche provocare la morte! [5] La prima volta che avevo inteso da lui questa cosa, io avevo sbarrato gli occhi sul suo uso; e lui, al mio sguardo parlante, s'era messo a ridere: no, m'aveva subito rassicurato, su questo niente paura. Lui si atterrebbe sempre alla dose prescritta: non voleva far piangere il mondo, orbandolo di Wilhelm Gerace! In ogni caso, poi, avrebbe preferito servirsi di un aspide, come la Regina Didone. Il sonnifero non gli piaceva: era troppo amaro. Era necessario mandar giù almeno una ventina di queste schifose

^a certe ^b un filtro di streghe

[2] Da qualche tempo...dormire] ¹ Da qualche tempo, lui soffriva d'insonnia e soleva prendere alla sera certe pastiglie per dormire di sonnifero ² Da qualche tempo, lui soffriva d'insonnia e soleva prendere ^a alla ^b quasi ogni sera, ^a certe ^b una o due certe pastiglie per dormire per dormire

[3] era...novità] ¹ era una novità straordinaria, fra i Gerace → ² era fra fra i Gerace, una grande novità ~ pastiglie...streghe] ¹ pastiglie fossero un comune prodotto commerciale, che si si chiedeva → ² pastiglie non fossero che un sonnifero com <...> ordinario in vendita per pochi soldi alla farmacia di Procida, egli assumeva, nel prenderle → nell'inghiottirle un'aria teatrale di perdizione e di disgusto, come se bevesse una formula ^a stregata ^b di streghe ^c stregata una formula stregata → T ~ principio...con] ¹ principio, con → T

[4] padre...esse] ¹ padre su tale argomento → sui loro effetti, sapevo che, alla dose prescritta (una o due al massimo), esse non → ² padre e anche il farmacista sui loro effetti, sapevo che, alla dose prescritta usata da lui (una o due al massimo) esse ^a valevano non erano che un rimedio → ³ padre e anche il farmacista sui loro effetti sapevo che, ad aumentare al di là della dose pres <...> al di là della dose prescritta, da lui usata, esse → T

pastiglie per morire. Altrimenti, a prenderne meno, s'incorreva in una finta agonia dopo la quale ci si rialzava sani e salvi come niente fosse stato ecc.

<

POSTILLE

17r 23 (o sim. [rifare e usare questo pezzo per il rifacimento di pag. 399] [cf.])
[oppure modificare così (all'incirca) : che mio padre ogni volta prendendo il sonnifero assuma un'aria teatrale ecc. Una volta prendendolo allude al fatto ch'esso è un veleno! Io lo guardo spaventato e lui ridendo amaramente mi rassicura: no, per avvelenare un uomo ce ne vogliono almeno una ventina, di quelle schifose pastiglie ecc. Non devo dubitare, lui si atterrà sempre alla dose prescritta. Non ha nessuna intenzione di orbare il mondo ecc. e caso mai preferirebbe un aspide come la Regina Didone ecc.]

Segue, nello specchio inferiore della pagina e con stessa penna. Centrata la prima riga, normalmente allineate sul margine sinistro le successive.

[5] La prima volta...messo] ¹ A queste parole La prima volta che avevo inteso da lui questa cosa, io avevo sbarrato gli occhi su di lui → sul suo uso; e lui, leggendo il mio pensiero i miei occhi m'aveva subito rassicurato subito con una risata: no, m' <...> → ² La prima volta...suo uso; e lui, [al mio sguardo <?>, era → ³ La prima volta...suo uso; e lui, al mio sguardo parlante, era s'era messo → T ~ Lui...Gerace!] ¹ Lui non aveva si atterrebbe sempre alla dose prescritta: non ^a voleva affatto ^b intendeva privare ^c aveva mai gli verrebbe mai la fantasia d'orbare il mondo, privandolo di Wilhelm di Wilhelm Gerace! ma anche se gli fosse venuta questa una tale fantasia stramba, avrebbe ricorso ad altri mezzi → ² Lui si atterrebbe sempre alla dose prescritta: non ^a voleva orbare funestare → ^b voleva far piangere il mondo, orbandolo di Wilhelm Gerace! Ma anche se avesse ^a voluto ^b avuto ^c voluto se, per una fantasia assurda anche se avesse avuto ques <...> → T